

Istruzioni di accompagnamento alla Decisione della Sezione dell'agricoltura del 24 febbraio 2016 concernente le misure di lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata (in seguito FD) e il suo vettore lo *Scaphoideus titanus*

Ricordiamo che non esiste una lotta diretta contro la FD nel vigneto.

Le misure di prevenzione e di lotta da adottare sono le seguenti:

- **Utilizzazione di materiale vivaistico sano**

Vista la difficile situazione, raccomandiamo ai viticoltori di utilizzare barbatelle provviste del passaporto fitosanitario che abbiano subito il trattamento termico con acqua calda. Questa misura, sostenuta anche dal Servizio fitosanitario federale, è efficace per evitare di introdurre accidentalmente nel vigneto un nuovo inoculo della malattia.

È molto importante conoscere la provenienza delle barbatelle.

- **Rinuncia a utilizzare varietà molto sensibili**

Nelle zone del Cantone, dove la FD si manifesta regolarmente, la messa a dimora di varietà sensibili alla malattia, in modo particolare lo Chardonnay, è vivamente sconsigliata nei casi di ricostituzioni o creazione di nuove parcelle.

- **Monitoraggio del vigneto e segnalazione dei sintomi tipici al Servizio fitosanitario**

Durante l'intera stagione vegetativa è importante che i tutti i viticoltori facciano dei monitoraggi nei loro vigneti. Anche per i giardini privati i controlli delle viti diventano sempre più importanti, vista l'alta sensibilità delle varietà americane alla FD. La segnalazione della presenza di viti con sintomi tipici al Servizio fitosanitario è obbligatoria. Al sito www.ti.ch/fitosanitario è disponibile una scheda tecnica che ne illustra le principali caratteristiche e delle foto con i sintomi.

- **Rapida eliminazione delle viti sintomatiche**

Pratica molto importante per cercare di frenare la diffusione della malattia.

- **Eliminazione dei vigneti abbandonati e delle viti "inselvaticite"**

Oltre ai vigneti abbandonati, anche viti inselvaticite che crescono come liane sulle piante ai bordi e nei boschi stessi, possono essere fonte di infezione della flavescenza e pure dei serbatoi del suo vettore, la cicalina *Scaphoideus titanus*. Per questo contiamo molto sulla collaborazione dei comuni.

- **Lotta contro l'insetto vettore, *Scaphoideus titanus***

Non essendoci un prodotto in grado di proteggere o guarire le viti dalla FD nel vigneto, l'unica misura efficace è la lotta all'insetto vettore della malattia: la cicalina *Scaphoideus titanus*.

La strategia di lotta contro il vettore si basa su **due trattamenti con il prodotto di contatto Applaud**, che agisce sulle forme giovanili dell'insetto. Il trattamento è rispettoso della fauna utile del vigneto e in modo particolare delle api. **Il giusto periodo per effettuare i trattamenti citati verrà comunicato dal Servizio fitosanitario** nel corso della prossima primavera, a dipendenza dalla presenza e dallo sviluppo delle larve di *S. titanus*.

Di seguito sono elencate le località dove i trattamenti contro la cicalina vettore della FD sono obbligatori nel 2016 **su tutte le piante di vite di ogni vitigno**. Questa scelta, in accordo con Agroscope ACW di Cadenazzo, è stata fatta tenendo conto dell'importanza della presenza della malattia nelle varie zone del Cantone e dell'esperienza accumulata in questi anni:

Distretto di Mendrisio: Comuni di Balerna, Breggia (solo il quartiere di Morbio Superiore), Castel San Pietro, Chiasso, Coldrerio, Mendrisio, Morbio Inferiore, Novazzano, Riva San Vitale, Stabio, Vacallo;

Distretto di Lugano: Comuni di Agno, Aranno, Arogno, Astano, Bedano, Bedigliora, Bioggio, Brusino Arsizio, Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Caslano, Collina d'Oro, Comano, Croglio, Cureglia, Curio, Grancia, Gravesano, Lamone, Lugano (solo i quartieri di Barbengo, Besso, Breganzona, Cadro, Carabbia, Cureglia, Davesco-Soragno, Loreto, Molino Nuovo, Pambio Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Villa Luganese), Magliaso, Manno, Maroggia,

Massagno, Melano, Mezzovico, Monteceneri (solo il quartiere di Medeglia), Monteggio, Morcote, Muzzano, Neggio, Novaggio, Origgio, Paradiso, Ponte Capriasca, Ponte Tresa, Porza, Pura, Rovio, Savosa, Sessa, Sorengo, Torricella-Taverne, Vernate, Vezia, Vico Morcote;

Distretto di Locarno: Comuni di Ascona, Brione s. Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gambarogno (solo le frazioni di Contone e Magadino con i quartieri di Quartino e Cadepezzo), Gordola, Lavertezzo Piano, Locarno, Losone (ad eccezione della frazione di Arcegnò), Minusio, Muralto, Orselina, Tenero-Contra, Terre di Pedemonte;

Distretto di Vallemaggia: Comune di Avegno-Gordevio;

Distretto di Bellinzona: Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Monte Carasso, Pianezzo, S. Antonino, Sementina;

Distretto di Riviera: Comuni di Biaca, Claro, Cresciano, Osogna

Distretto di Blenio: Comune di Serravalle

Distretto di Leventina: Comune di Giornico

- Il primo intervento è da eseguire con buprofezin 0.075% (Applaud), prodotto ad azione unicamente larvicida che inibisce la sintesi della chitina, al massimo periodo di apparizione delle L1 (larve al primo stadio di sviluppo) che corrisponde al periodo di massima schiusura e, all'incirca, all'apparizione delle prime L3 (terzo stadio di sviluppo larvale). Il primo trattamento, in un anno normale, dovrebbe cadere a inizio giugno.
- Il secondo intervento con buprofezin 0.075% segue di ca. 15 giorni il primo in modo da coprire le ulteriori schiusure e inibire lo sviluppo delle larve sfuggite al primo intervento.

L' Applaud deve colpire tutte le parti verdi della vite, compresi eventuali polloni sul tronco, poiché le giovani larve tendono a colonizzarli molto rapidamente.

L'applicazione di Applaud deve essere accurata ed è quindi importante, essendo un prodotto di contatto, di applicarlo su entrambe le pareti fogliari del filare.

La concentrazione dello 0.075% di Applaud corrisponde a una dose di 1.2 kg/ha. Per quanto riguarda viti singole a filare, il quantitativo di prodotto da utilizzare è di 0.3 grammi di prodotto per vite. Per le pergole la dose di prodotto dipende dall'estensione della pergola stessa, ma deve essere di almeno 0.5 grammi.

Naturalmente anche le aziende che praticano la produzione biologica devono effettuare i trattamenti con i prodotti omologati, Parexan N e Pyrethrum FS. Invitiamo i gestori di queste aziende a voler contattare il Servizio fitosanitario.

In seguito a monitoraggi eseguiti dal Servizio fitosanitario, può venire imposto un terzo trattamento con un prodotto abbattente (Reldan o Pynrex, entrambi prodotti tossici per le api). Fin'ora però questo non è mai stato necessario in maniera generalizzata, in quanto i due trattamenti precedenti si sono sempre dimostrati efficaci.

• **Collaborazione con i Comuni**

Auspichiamo che tutti i Comuni implicati nella lotta contro la FD collaborino attivamente, in quanto solamente grazie all'impegno di tutti si potrà contenere questa temibile malattia.

Ringraziamo i Comuni che da diversi anni effettuano regolarmente i trattamenti contro il vettore della FD su viti singole e pergole nei giardini privati del loro comprensorio e ci auguriamo che il loro esempio venga seguito anche dai Comuni che purtroppo, malgrado le nostre sollecitazioni, non collaborano ancora.

Servizio fitosanitario